

BRESCIA E PROVINCIA

cronaca@giornaledibrescia.it

CidneOn

Festival internazionale delle luci

Castello per 22mila Ma migliaia costretti a rinunciare: ressa per ore all'ingresso

Record di visitatori, ma anche molti malumori per il costante intasamento dei corridoi di accesso

Luisa Pedretti

ISTRUZIONI PER L'USO

■ Ventiduemila persone hanno preso d'assalto il Castello nella notte di ieri. E forse altrettante migliaia, dopo ore di coda sul colle Cidneo, non sono riuscite ad entrarci.

Dunque, anche la seconda serata è stata un record per Cidneon con, se possibile, una folla ancora più numerosa che ha cercato di assicurarsi la possibilità di vivere le magiche atmosfere create nel castello cittadino dal Festival internazionale delle Luci.

Coda già dal pomeriggio. Le prime persone hanno infatti cominciato a radunarsi dietro le transenne posizionate nella rotonda antistante il ponte d'ingresso già alle 3.30 del pomeriggio. Alle 5.30 la coda arrivava da un lato fino all'inizio della fossa, dall'altro a metà dei giardini che digradano giù dal colle Cidneo. Migliaia di persone erano dun-

Gli orari. Quindici installazioni luminose che ripercorrono la storia di Brescia. L'ingresso è gratuito: dalle 18.30 alle 24 fino a dopodomani, mercoledì, con ultimo ingresso alle 22.30.

Come arrivarci. Cidneon si può raggiungere a piedi, seguendo il percorso illuminato da piazza Tito Speri, o con il bus navetta gratuito ogni 10 minuti dalle 17.30 all'una di notte da via San Faustino (fermata all'angolo con via del Castello) e piazzale Arnaldo (angolo via Avogadro). Trenino da piazza Paolo VI dalle 17 alle 22.

Appuntamenti musicali. Oggi alle 18.30 selezione ambient di Ercole Gentile, seguita da Mulai (20.30) e Daam (21.30). Domani, dalle 21, suonano Eleuteria Arena e Laura Masotto. Mercoledì alle 21 è il turno di Daniel Adomako.

que assiepatate in attesa già un'ora prima dell'inizio dello spettacolo, per questo l'organizzazione ha deciso di aprire un varco venti minuti in anticipo rispetto al previsto. Alle 6.10 il primo gruppo ha finalmente potuto avvicinarsi al portale del castello ed iniziare ad ammirare i giochi di luce, telefoni e macchine fotografiche alla mano per immortalare colori ed emozioni.

Organizzazione rivista. Nel tentativo di evitare i problemi di ressa e blocco del flusso verificatisi nella giornata inaugurale, i responsabili della sicurezza hanno però organizzato diversamente gli accessi, garantendo due corridoi: uno per gli ingressi, comunque scaglionati in gruppi di 30-40 persone, e l'altro per l'uscita, corridoio quest'ultimo utilizzato anche per le persone in carrozzina o con difficoltà motorie.

Ressa continua. In questo modo l'operazione d'attraversamento del ponte e di ingresso nel castello, come anche l'uscita delle persone, è stata più fluida rispetto alla serata inaugurale, ma per il fiume di gente in coda e a lungo bloccata dietro le transenne senza potersi muovere la

situazione non è cambiata di molto.

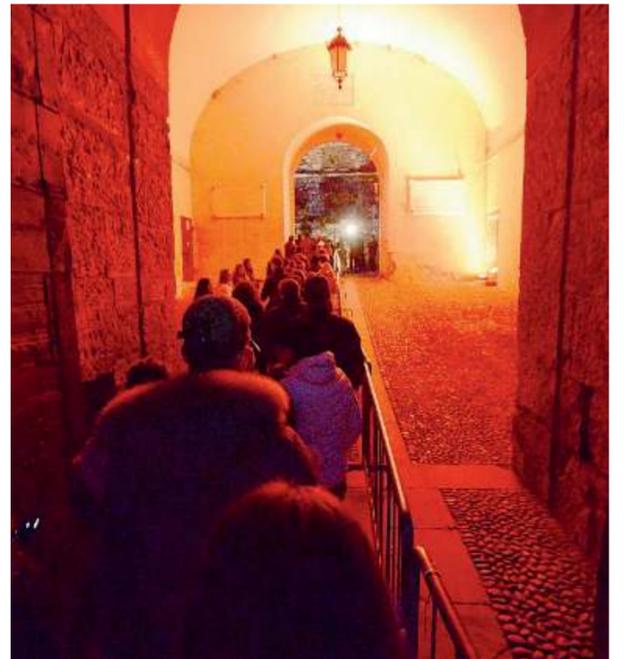
A vegliare sulla sicurezza pattuglie di polizia, carabinieri, vigili urbani, oltre al pronto intervento sanitario. In campo anche alcuni gruppi della protezione civile, chiamata in mattinata per dare una mano nella gestione della folla.

Discussioni. Inevitabili comunque le discussioni tra gli aspiranti spettatori, fermi in attesa da ore, e che reclamavano da una parte all'altra il diritto ad entrare prima di altri, con lo staff organizzativo impegnato a dirimere le questioni ed a mantenere tutto sotto controllo. Particolarmente complicata la situazione delle famiglie con bimbi, anche molto piccoli e in passeggino, decise per lo più a non lasciare la posizione ed a godersi lo spettacolo.

La ressa. Ma c'è anche chi si è arreso. E le navette, prese d'assalto per riuscire ad arrivare in cima al Cidneo, hanno presto iniziato ad essere affollate anche in discesa da parte di chi, pur essendo arrivato presto, ha gettato la spugna ed ha chiesto di uscire dalla coda, rinunciando con rammarico allo spettacolo. Contando di riprovarci, una delle prossime sere. //



La suggestione. Il gioco delle luci che dal Cidneo illumina la città



La folla. Migliaia di persone pronte per entrare in Castello dal corridoio

Un'affluenza eccezionale che ha «inceppato» arrivi e uscite

Sicurezza

Rolfi: «Organizzazione pessima». Muchetti: «Abbiamo gestito l'emergenza al meglio»

■ Un debutto «benedetto» da una folla eccezionale e inattesa. Una «prima grandiosa» che ha avvolto in un abbraccio fatto di volti e di voci lo spettacolo delle luci, «conquistando» non solo il Castello ma prendendo d'assalto anche i locali del nucleo antico della

città. Un successo di presenze che ha fatto «inceppare» l'ingresso e - soprattutto - l'uscita dei visitatori accorsi per non perdersi la cinque giorni targata Cidneon. Tanto che, ieri, dopo la prova generale dell'inaugurazione di sabato, a fare il punto è stato il Tavolo tecnico ordine pubblico e sicurezza.

«Solo la fortuna ha evitato disgrazie - è il commento critico del leghista Fabio Rolfi, ex vicesindaco - . Lo straordinario afflusso di pubblico non è stato minimamente gestito, l'assenza totale di transenne all'ingresso del Castello ha creato un imbuto pericoloso. Neppure



In coda. Bagno di folla, anche ieri, per uno sguardo su Cidneon

re al festival delle castagne del più piccolo paese di montagna si gestisce in modo così superficiale e da incapaci una manifestazione di grande richiamo. Anziché pavoneggiare a cerimonie e cene, la Giunta Del Bono avrebbe dovuto pensare ad una maggiore e più accurata organizzazione».

A rispedire le accuse al mittente è l'assessore alla Sicurezza di Palazzo Loggia, Valter Muchetti, che sottolinea: «Sabato erano previste sei pattuglie della Locale, domenica il Tavolo tecnico in cui, lo ricordo, siede la Questura, ha stabilito di mettere in servizio cin-

que pattuglie della Locale, alle quali si sono aggiunte quelle di Carabinieri e Polizia oltre che venti volontari della Protezione civile».

Infine, la replica politica al consigliere regionale Rolfi: «Quella dell'ex vicesindaco è solo una mera speculazione politica. L'iniziativa è talmente piaciuta e ha avuto talmente successo da richiamare molte più presenze di quanto fosse prevedibile. È ovvio che ci siamo attrezzati per gestire al meglio l'emergenza, convocando il Tavolo tecnico e mettendo in pratica le indicazioni della Questura». //